

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Via Acerbi, 21-27100 Pavia
Tel. 0382/467325 Fax 0382/568378
E mail : pvic82500d@istruzione.it
pvic82500d@pec.istruzione.it
Sito web: www.paviaquarto.gov.it

Scuole d'infanzia statali	Scuole primarie statali	Scuole secondarie di 1° grado
L'Aquilone	Ada Negri	
Olevano	AmilcarCabral	Severino Boezio
Manara	Mirabello	Gen. C.A. Dalla Chiesa di San Genesio
Scala	Giovanni Pascoli	
San Genesio	San Genesio	

INDICE

Premessa	3
Contesto territoriale	4
Assetto organizzativo	5
<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Servizi amministrativi• Tempo scuola e suddivisione ore di insegnamento	
Finalità educative	11
Curricoli	13
<ul style="list-style-type: none">• Scuola d'infanzia• Scuola primaria• Scuola secondaria	
Priorità dell'istituto	15
<ul style="list-style-type: none">• Inclusione• Continuità• Orientamento• Competenze digitali – Piano Nazionale Scuola Digitale• Educazione alla cittadinanza	
Arricchimento dell'offerta formativa	19
Ambiente educativo	21
<ul style="list-style-type: none">• Spazi, strutture• Reti• Rapporti con Enti locali e Associazioni del territorio	
Rapporti scuola – famiglia	24
Valutazione	26
Monitoraggio e rendicontazione del servizio scolastico	32
Piano di miglioramento	33
Formazione	36
Documenti d'istituto	36
<ol style="list-style-type: none">1. Curricolo di scuola d'infanzia2. Curricoli di scuola primaria3. Curricoli di scuola secondaria di 1° grado4. Regolamento d'istituto5. Protocollo di accoglienza alunni stranieri6. Protocollo di accoglienza alunni DVA7. Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA-BES8. Piano Annuale Inclusione9. Patto collaborativo di corresponsabilità10. Traguardi di sviluppo e competenze al termine della scuola d'infanzia	

PREMESSA

Il comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015 prevede che ogni istituzione scolastica predisponga il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

Il piano, coerente con le indicazioni nazionali del 2012, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui la scuola è situata e tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola nell'ambito della propria autonomia.

Si ispira ai principi e ai valori della Costituzione (art. 2, 3, 30, 33, 34, 117) e assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Esse sono:

1. Comunicazione nella lingua madre
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

CONTESTO TERRITORIALE

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di via Acerbi si è costituito dall'anno scolastico 2013-2014 a seguito del dimensionamento scolastico ed è formato da 4 scuole di Infanzia, 4 scuole Primarie e 1 scuola Secondaria di 1° grado collocate nelle circoscrizioni Nord e Nord-Est del Comune di Pavia e 1 scuola d'Infanzia, 1 Primaria e 1 scuola Secondaria di 1° grado situate nel Comune di San Genesio.

Pavia è un capoluogo di provincia di medie dimensioni, collegato con il territorio metropolitano di Milano, caratterizzato dalla presenza di un eccellente sistema universitario e da importanti istituti di cura e ricerca medica.

San Genesio è un comune di quasi 4000 abitanti che si trova a nord della città di Pavia.

Gli alunni che sono presenti nel nostro istituto provengono da un contesto socio-economico vario.

Come molte città italiane, anche Pavia ha visto negli ultimi anni un incremento di alunni stranieri sia di prima che di seconda generazione: ciò ha portato una molteplicità di culture e di lingue che hanno aperto il nostro istituto alla sfida dell'interculturalità.

Scuole d'Infanzia

Scuole		Sezioni
L'Aquilone	Via Simonetta tel. 0382 467843	4
Manara	Via Manara tel. 0382 461884	3
Olevano	Via Olevano, 35 tel. 0382 573672	2
Scala	Via Zanella tel. 0382 469992	2
San Genesio	Via Torino Tel. 0382586333	3
Totale alunni scuole d'Infanzia		313

Scuole Primarie

Scuole		Classi
A. Cabral	Via Porro, 2 tel.0382 468837	5
Ada Negri	Via Acerbi, 21 tel.0382 467325	10
Mirabello	Via Mirabello, 65 tel.0382 466040	5
Giovanni Pascoli	Via Colesino, 2 tel.0382 460955	9
San Genesio	Via Torino Tel. 0382 586333	5
Totale alunni scuole Primarie		707

Scuole Secondarie di 1° grado

Scuole		Classi
Severino Boezio	Via Simonetta, 19 tel.0382 466521	15
Generale C. A. Dalla Chiesa	Via Indipendenza, 15 tel.0382 586978	10
Totale alunni scuole Secondarie		603
Totale alunni dell'Istituto		1623

ASSETTO ORGANIZZATIVO

RISORSE PROFESSIONALI

L'istituto comprensivo è costituito dal seguente organico:

- 28 docenti di scuola d'infanzia di posto comune e 5 docenti di sostegno
- 59 docenti di scuola primaria di posto comune e 17 docenti di sostegno
- 35 docenti di scuola secondaria di 1° grado e 16 docenti di sostegno

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

- 4 docenti di scuola primaria di posto comune
- 1 docente di educazione artistica per la scuola secondaria di 1° grado

I 4 docenti di scuola primaria sono a supporto dell'attività didattica (recupero/potenziamento) nei vari plessi dell'istituto.

Nell'istituto sono presenti il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, 8 assistenti amministrativi, 21 collaboratori scolastici statali e 13 collaboratori della cooperativa Manutencoop.

Staff di direzione

Dirigente Scolastico	Luisa Rimini
Primo collaboratore del Dirigente Scolastico	Patrizia Cattaneo
Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	Maria Cristina Fabbi

Funzioni Strumentali

Docente Funzione Strumentale	Area curricolo – cittadinanza attiva	Anna Muggia
Docente Funzione Strumentale	Area nuove tecnologie	Daniela Poma
Docente Funzione Strumentale	Area inclusione	Alessandra Miazza
Docente Funzione Strumentale	Area continuità educativa e didattica	Roberta Gabba
Docente Funzione Strumentale	Area orientamento scolastico	Lucia Mosca
Docente Funzione Strumentale	Area valutazione d'istituto	Gianfranca Aimi

Docenti referenti di plesso

Scuola Primaria Cabral	Mariantonietta Petrone
Scuola Primaria Mirabello	Claudia Cappellini
Scuola Primaria Ada Negri	Maria Cristina Carini
Scuola Primaria G. Pascoli	Lorena Gobetti
Scuola Primaria di San Genesio	Claudia Manzi
Scuola d'Infanzia L'Aquilone	Maurizia Merlo
Scuola d'Infanzia Manara	Rita Longobucco
Scuola d'Infanzia Olevano	Laura Tessera
Scuola d'Infanzia Scala	M. Rosaria Fattibene
Scuola d'Infanzia di San Genesio	Fabrizia Fassiola
Scuola Secondaria di 1° grado Boezio	Paola Rampoldi
Scuola Secondaria di 1° grado Gen. C.A. Dalla Chiesa di San Genesio	Raffaella Ciampi

Personale con incarichi finalizzati al controllo della sicurezza nei luoghi di lavoro Testo Unico 81/2008

Valutate le competenze certificate del personale in organico, sono nominate le seguenti figure sensibili:

Responsabile servizi prevenzione e protezione	Luca Corbellini AGICOM
Rappresentante dei lavoratori	Leonardo Costantino
Scuola primaria Cabral	Laura Canevari
Scuola primaria Mirabello	Laura Dini
Scuola primaria Ada Negri	Maria Cristina Carini
Scuola primaria Pascoli	Chiara Bellinzona
Scuola primaria di San Genesio	Cettina Mondello
Scuola d'infanzia L'Aquilone	Cristina Pavesi
Scuola d'infanzia Manara	Maria Colucci
Scuola d'infanzia Olevano	Laura Tessera
Scuola d'infanzia Scala	Katia Di Garbo
Scuola d'infanzia di San Genesio	Annalisa Longhetti
Scuola Secondaria di 1° grado Boezio	Leonardo Costantino
Scuola Secondaria di 1° grado Gen. C.A. Dalla Chiesa di San Genesio	Clara Vidale

Rappresentanze Sindacali Unitarie: Leonardo Costantino, Lucia Mosca, Roberta Gabba

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Personale di segreteria

Direttore dei servizi amministrativi	Elena Orlandi
Assistente Amministrativa	Annamaria Randoni
Assistente Amministrativa	Anna Michelina Masullo
Assistente Amministrativa	Cristina Saccomani
Assistente Amministrativo	Marcello Libero Liberati
Assistente Amministrativo	Caterina Amoia
Assistente Amministrativo	Virgilia Zica
Assistente Amministrativa	Francesca Sepe
Assistente Amministrativa	Rita Volzone

Orario dei servizi di segreteria

Lunedì – martedì – giovedì-venerdì 7.30 / 17.00
Ogni mercoledì e nei giorni previsti dal P. A. delle attività 7.30 / 19.00

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche:
dal lunedì al venerdì 7.30 / 14.42

Orario apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria:

Lunedì – martedì – giovedì-venerdì dalle 8.30 alle 9.30
dalle 11.30 alle 12.30
dalle 15.00 alle 16.30
mercoledì dalle 8.30 alle 9.30
dalle 11.30 alle 12.30
dalle 15.00 alle 18.30

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche:
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

TEMPO SCUOLA

Scuole d'infanzia – Comune di Pavia

	ORARIO
L'AQUILONE	8.00/16.00
MANARA	8.00/16.00
OLEVANO	8.00/16.00
SCALA	8.00/16.00

Nelle scuole L'Aquilone e Scala funzionano i servizi di pre-scuola (7.30-8.00).
Nella scuola L'Aquilone è attivo il post-scuola (16.00-17.00) gestito dalla Cooperativa "Emergenza Tate"

Scuole primarie – Comune di Pavia

Nell'anno scolastico 2017-18 sono attivi i seguenti modelli orari:

40 ore settimanali

Scuole A. Negri, Cabral, Mirabello

Scuola Pascoli: classi 1^aA - 2^aA-2^aB - 3^aA-3^aB - 4^aA-4^aB - 5^aA- 5^aB

Dal lunedì al venerdì

8.30-12.30 attività didattiche

12.30-14.30 mensa

14.30-16.30 attività didattiche

30 ore settimanali

Scuola Pascoli classe 5^a B

Lunedì – martedì - giovedì

8.30-12.30 / 13.30-16.30 attività didattiche

Mercoledì e venerdì 8.30-13.00 attività didattiche

Servizio mensa (12.30-13.30) nei giorni con rientro pomeridiano

Servizio di accoglienza e di assistenza

Pre-scuola 7.30 – 8.25 con ingresso entro le 8.10

Post-scuola 16.30 – 17.30

Giorni: dal lunedì al venerdì

(a condizione che vi siano almeno **10** iscritti per scuola)

Il servizio è organizzato in collaborazione con l'Assessorato Istruzione del Comune di Pavia e prevede il contributo economico dei genitori.

TEMPO SCUOLA

Scuola d'infanzia – Comune di San Genesio

La scuola d'infanzia di San Genesio funziona con il seguente orario: 8.00-16.30

E' attivo il servizio di pre-scuola gestito dall'amministrazione Comunale.

Scuola primaria – Comune di San Genesio

Lunedì-martedì-giovedì
8.20-12.30 attività didattiche 8.20-12.35
12.30-13.30 mensa
13.30-16.30 attività didattiche

mercoledì-venerdì

Nei pomeriggi di mercoledì e venerdì sono previste attività gestite dall'Amministrazione Comunale.

SUDDIVISIONE ORE DI INSEGNAMENTO DI SCUOLA PRIMARIA

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Matematica	6
Tecnologia	1
Storia e Geografia	3
Scienze	2
Musica ed Educazione all'immagine	3
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternative	2
Lingua inglese	1 in classe prima 2 in classe seconda 3 interclasseterza, quarta e quinta

Sono possibili adeguamenti o intensificazioni di alcune attività considerando l'orario settimanale delle classi e l'adesione a specifici progetti.

TEMPO SCUOLA

Scuola secondaria di 1° grado – S. Boezio - Pavia

Dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.43 con la seguente scansione oraria:

1° spazio orario	7.55-8.50
2° spazio orario	8.50-9.45
INTERVALLO	9.45-9.54
3° spazio orario	9.54-10.49
4° spazio orario	10.49-11.44
INTERVALLO	11.44-11.53
5° spazio orario	11.53-12.48
6° spazio orario	12.48-13.43

Sabati di recupero: da definire nel Piano Annuale, se necessari

Scuola secondaria di 1° grado Gen. C.A. Dalla Chiesa – Comune di San Genesio

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 con la seguente scansione oraria:

1° spazio orario	8.00-9.00
2° spazio orario	9.00-9.55
INTERVALLO	9.55-10.05
3° spazio orario	10.05-11.00
4° spazio orario	11.00-11.55
INTERVALLO	11.55-12.05
5° spazio orario	12.05-13.00
6° spazio orario	13.00-14.00

Nelle scuole secondarie di 1° grado si propone come seconda lingua comunitaria lo spagnolo.
Nella scuola secondaria Boezio è stata istituita dall'anno scolastico 2014-15 anche una sezione di francese

SUDDIVISIONE ORE DI INSEGNAMENTO DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Disciplina	Ore settimanali
Italiano, storia e geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Inglese	3
Spagnolo/Francese	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione/Attività alternative	1

FINALITA' EDUCATIVE

I docenti dell'Istituto hanno delineato un percorso educativo e formativo che ha come finalità la maturazione della personalità dell'alunno che apprende, nel rispetto dei suoi ritmi, della sua individualità e dei suoi bisogni.

Le finalità educative sotto declinate mirano a stimolare la crescita culturale e relazionale dell'alunno, a sviluppare le potenzialità e le capacità individuali, a formare dei cittadini in grado di partecipare attivamente e con autonomia di giudizio alla vita sociale.

IDENTITA'

1. Promuovere il benessere personale dell'alunno attraverso la scoperta e lo sviluppo della sua identità fisica ed emozionale
2. Acquisire gradualmente la consapevolezza di sé
3. Acquisire l'autocontrollo per esprimere in modo adeguato la propria emotività
4. Sviluppare l'autonomia personale intesa come capacità di gestirsi in modo consapevole in un contesto
5. Formare cittadini consapevoli del proprio e altrui ruolo
6. Favorire la formazione di una mente critica, in grado di cogliere i diversi stimoli educativi e didattici esprimendo opinioni e operando scelte consapevoli

RELAZIONE

1. Educare alla responsabilità, al pensiero critico e alla cooperazione
2. Promuovere la sensibilità alla diversità e alle differenze
3. Essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale e del rispetto dell'ambiente
4. Educare alla conoscenza e al rispetto dei principi che regolano la convivenza civile

TRAGUARDI FORMATIVI

1. Esplorare la realtà e riorganizzare le esperienze
2. Favorire atteggiamenti di ricerca
3. Avviare alla metacognizione: stimolare la partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, in modo che questi sia attore del processo di apprendimento e verifichi consapevolmente i propri progressi
4. Promuovere la pratica di linguaggi diversificati: iconico, musicale, corporeo, teatrale e multimediale
5. Mirare alla formazione della personalità dell'alunno nel rispetto dei ritmi di apprendimento e valorizzando le inclinazioni e le abilità individuali
6. Facilitare l'acquisizione graduale di conoscenze e la capacità di utilizzarle in situazioni nuove e sempre più complesse

ORIENTAMENTO

Gli insegnanti si impegnano in azioni specifiche per guidare gli alunni a scelte consapevoli, al fine di promuovere la realizzazione personale limitando la dispersione scolastica e le difficoltà di inserimento nel nuovo ordine di scuola.

In questo ambito la scuola realizza:

1. attività di informazione in merito al panorama scolastico presente sul territorio
2. incontri con docenti di scuole secondarie di secondo grado
3. partecipazione a laboratori /Open day organizzati dalle scuole superiori
4. predisposizione di un Consiglio Orientativo formulato dal Consiglio di classe in una riunione specifica.

CURRICOLI

Punto di riferimento per la stesura della programmazione didattica sono le "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione".

SCUOLA D'INFANZIA

Il Curricolo per la scuola d'Infanzia è declinato attraverso i campi di esperienza, articolati per favorire il percorso educativo di ogni bambino.

Sono fissati gli obiettivi suddivisi per i bambini di 3, 4 e 5 anni e sono stabiliti i traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano percorsi e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse, privilegiando il canale ludico-didattico, considerando l'età, i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento dei bambini secondo le seguenti modalità:

1. attività collettive in sezione
2. attività di piccolo gruppo
3. attività di intersezione per gruppi di età omogenea
4. attività di laboratorio
5. attività con gruppi di bambini di sezioni diverse
6. uscite e visite didattiche
7. partecipazione a manifestazioni
8. adesione a progetti monotematici artistici, scientifici....

La flessibilità organizzativa ed oraria permette di prestare particolare attenzione alle necessità specifiche dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti della scuola Primaria, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, hanno definito i curricoli verticali di tutte le discipline.

Le attività didattiche nella scuola Primaria vengono svolte prevalentemente come lezioni frontali rivolte all'intera classe.

Vengono inoltre organizzati:

1. interventi individualizzati
2. attività in piccoli gruppi
3. attività a classi aperte
4. attività laboratoriali
5. partecipazione a manifestazioni
6. uscite e visite didattiche

SCUOLA SECONDARIA

Nella scuola secondaria di 1° grado si realizza l'accesso alle discipline come strumenti di riflessione sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più ampia padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione

essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale e sono orientate ai valori della convivenza civile.

I docenti di scuola secondaria di 1° grado hanno predisposto i curricoli verticali di tutte le discipline.

La metodologia utilizzata sarà definita in base alla realtà della singola classe, alle competenze dei docenti e alle programmazioni disciplinari.

Saranno inoltre identificati percorsi interdisciplinari al fine di stimolare il processo di apprendimento dei ragazzi.

Si organizzeranno verifiche periodiche utili a valutare l'apprendimento disciplinare e sulla base dei risultati ottenuti si organizzeranno:

1. attività personalizzate
2. attività di recupero in itinere anche mediante l'adesione a progetti
3. attività di consolidamento e potenziamento
4. attività a classi aperte

PRIORITÀ
DELL'ISTITUTO

INCLUSIONE

L'Istituto pianifica, in tutti gli ordini di scuola, interventi volti alla promozione dell'inclusione e del successo formativo di alunni con bisogni educativi speciali attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti che lavorano in una prospettiva di integrazione degli interventi (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti/operatori specializzati, famiglie, Servizi e Associazioni).

Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico che necessita di educazione speciale individualizzata e/o personalizzata.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 si afferma che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta."

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, quindi, possono presentare:

1) disabilità (BES 1)

Normativa di riferimento:

- Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap 04/05
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 08/09
- L. 104/92
- D. lgs 62/2017

2) disturbi evolutivi specifici: DSA, deficit linguaggio, ADHD (deficit della attenzione e dell'iperattività), livello intellettivo limite, ritardo maturativo, disturbo di Asperger non certificato (BES 2)

Normativa di riferimento:

Nota MIUR 4099/A4 del 10/04 - CM 54/2008 – L. 170/2010 – DM 5669/2011 – Direttiva MIUR 27/12/2012

3) svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, emotivo-relazionale (BES 3)

Normativa di riferimento:

C.M. 205/90- D.P.R. 394/99- C.M. 87/00- D.M. 45/05- C.M. 24/06 – Direttiva MIUR 27/12/2012 – comma 32 L.107/2015

Le azioni messe in atto hanno lo scopo di favorire una cultura scolastica e una progettazione didattica che si pre-occupi di considerare la diversità degli utenti piuttosto che adattare percorsi standard pensati per tutti alla molteplicità di situazioni che possono presentarsi, affinché l'incontro tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente scuola non generi difficoltà.

Le attività didattiche realizzate per favorire l'inclusione si avvalgono della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, di metodologie didattiche mirate, della didattica laboratoriale e della promozione dei differenti canali linguistici, espressivi e comunicativi.

L'Istituto, inoltre, promuove l'integrazione dei percorsi scolastici con quelli extrascolastici in modo che i diversi interventi, potenziandosi reciprocamente, concorrano maggiormente al superamento delle difficoltà.

Il Collegio Docenti dell'istituto ha deliberato in data 1/9/2016 (delibera n. 2) l'adozione del protocollo di inclusione di alunni DVA e in data 7/6/2015 (delibera n. 5) il protocollo di accoglienza per alunni stranieri allegati al PTOF.

CONTINUITÀ

I docenti referenti della continuità e dell'orientamento lavorano in stretta sinergia per organizzare ed offrire ai docenti e agli alunni, in forma calendarizzata, incontri e laboratori specifici. Si creano così opportunità di conoscenza e di miglioramento personale e professionale al fine di elaborare nuove strategie educative e didattiche necessarie per un buon raccordo tra i diversi ordini di scuola.

La commissione continuità definisce i tempi, i modi, le tematiche e le attività rivolte a: nidi, infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gli incontri per gli alunni, organizzati con una metodologia a classi aperte e una didattica laboratoriale, riguardano diversi ambiti disciplinari (arte, lettura, informatica, musica, teatro, scienza ecc.) che possono cambiare di anno in anno. Le proposte tendono a favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente scolastico, stimolando la creazione di positive relazioni future con i compagni, gli insegnanti ed il personale della scuola.

Tra i docenti dei vari ordini scolastici assume una particolare importanza lo scambio di informazioni relative agli alunni. Attraverso i documenti adottati dall'IC e i colloqui tra i docenti, il passaggio da un ordine all'altro avviene in forma graduale ed armonica, cercando di prevenire il disagio scolastico e mettendo le basi per il conseguimento del successo formativo.

ORIENTAMENTO

L'orientamento deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizioni di definire la propria identità. I ragazzi che affrontano la scelta della scuola secondaria di 2° grado, sanno perfettamente che non basta essere informati su quali sono le scuole presenti sul territorio e sulle difficoltà che esse pongono. Esistono aspetti sui quali è fondamentale riflettere: interessi, valori, attitudini, desideri differenti, ma anche esperienze scolastiche e familiari diverse. Poiché ogni individuo è unico, la scelta non può che essere personalizzata. La decisione è la sintesi di un percorso che tiene conto di tanti fattori e, assemblandoli, permette di tracciare un proprio progetto formativo. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali permettendo all'alunno di fare scelte realistiche e responsabili. L'azione didattica mira a potenziare le valenze orientative delle discipline, implementando le capacità e le competenze dello studente per metterlo in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità.

L'istituto promuove le iniziative di informazione sulle caratteristiche essenziali delle scuole secondarie di secondo grado e attiva i necessari rapporti con i genitori per un loro coinvolgimento nel processo di orientamento. A tal fine vengono organizzati incontri con i docenti degli istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio.

Le scelte compiute dagli studenti vengono monitorate con lo scopo di migliorare le azioni messe in atto dal servizio di orientamento.

COMPETENZE DIGITALI -PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La rapida diffusione delle tecnologie ha apportato notevoli cambiamenti nella vita quotidiana e nelle relazioni sociali, pertanto le competenze digitali, trasversali ad ogni altra competenza, sono sempre più centrali per una cittadinanza attiva e consapevole. Ecco perché uno degli obiettivi primari che il Collegio Docenti dell'Istituto si è dato è proprio il potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti.

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del documento programmatico "Piano Nazionale Scuola Digitale" del 27 ottobre 2015, promuove l'organizzazione di azioni inerenti:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti per acquisire capacità di utilizzare criticamente e consapevolmente le tecnologie, di ricercare, valutare e memorizzare informazioni, di comunicare e collaborare, di fruire e produrre contenuti multimediali. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo, in contesti ludici, del pensiero computazionale che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

- il potenziamento delle competenze digitali dei docenti al fine di migliorare l'attività degli insegnanti in tutti gli ambiti, combinando competenze d'uso delle tecnologie con una didattica innovativa (laboratoriale e collaborativa, con un particolare riguardo al pensiero computazionale). In questo modo i docenti diventano facilitatori di percorsi didattici basati su contenuti digitali più vicini agli studenti, incentivando la produzione e la diffusione di materiali digitali per la didattica
- il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche attraverso l'adesione a bandi pubblici (MIUR PON PANN)
Tutte le classi delle nostre scuole primarie e secondarie hanno un PC con connessione di rete e accesso a internet, molte sono dotate di una lavagna interattiva multimediale. Occorre potenziare la connettività e il cablaggio interno delle scuole, anche nelle scuole d'infanzia, attrezzare un maggior numero di aule con dotazioni per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica
- il completamento della digitalizzazione dell'amministrazione scolastica (sistema informatico di gestione documentale, per la protocollazione e per la conservazione sostitutiva a norma di legge).

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'IC di via Acerbi promuove, in tutti gli ordini di scuola, l'Educazione alla Cittadinanza, intesa come avviamento all'esercizio attivo e consapevole dei diritti della persona e del cittadino nella comunità.

Il percorso educativo si ispira alle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, elaborate dal Parlamento Europeo nel 2006 e acquisite dalla normativa italiana, dalla legge n. 169/2008 fino alle Indicazioni Nazionali del 2012.

Nell'ambito di tali indicazioni, il Collegio Docenti elabora un Curricolo di Cittadinanza che declina obiettivi, abilità, competenze e contenuti dell'attività educativa, in alcuni ambiti essenziali per lo sviluppo della persona: identità, relazione, appartenenza, educazione alla legalità.

Nell'intero ciclo di istruzione, gli alunni vengono avviati verso lo sviluppo di competenze progressivamente più ampie e aperte alla complessità del mondo contemporaneo:

- dall'identità personale all'autovalutazione, alla scelta di un percorso di studio e di vita che rispecchi le proprie capacità e attitudini
- dall'autonomia all'elaborazione di un metodo di studio personale ed efficace
- dal rispetto delle regole all'interno del gruppo e della comunità scolastica ai valori della Costituzione Italiana e delle Dichiarazioni dei Diritti
- dal rispetto dell'ambiente scolastico al rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico e culturale
- dal rispetto dell'altro alla collaborazione costruttiva, alla cooperazione e solidarietà

Le competenze di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina, in una prospettiva fortemente interdisciplinare – che eviti il rischio di frammentazione dei saperi - e incentrata sul "saper fare".

Le competenze individuate sono relative all'ultimo anno della scuola d'infanzia, al terzo e quinto anno della scuola primaria, e al termine della scuola secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene posta dalla scuola nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Quest'ultimo è stato recentemente definito dalla legge 71/2017 come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la

diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

La scuola promuove l'educazione all'uso consapevole della rete da parte dei ragazzi e dei bambini attraverso varie iniziative anche in collaborazione con il territorio, coinvolgendo i ragazzi in attività formative, promosse anche dagli enti locali, associazioni del territorio e dall'Associazione dei genitori con esperti delle forze dell'ordine, esperti di tecnologia, esperti giuristi, esperti psicologi e in attività di educazione tra pari, oltre che con il continuo impegno dei docenti nell'educazione alla legalità e nella promozione del rispetto dell'altro.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto struttura, in tutti gli ordini di scuola, un piano dell'arricchimento dell'offerta formativa volto a superare la peculiarità propria degli ambiti specifici (umanistico, linguistico, scientifico, tecnologico ed espressivo) in una dimensione formativa più ampia, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali di fine I ciclo di Istruzione. Da un lato infatti è privilegiato un metodo laboratoriale che mette in evidenza i punti di contatto tra le varie discipline e un approccio trasversale che supera i confini artificiali tra le materie, dall'altro invece è incentivato un lavoro sul campo che consolida gli strumenti propri di ciascun ambito.

Obiettivo dell'ampliamento è infatti quello di sviluppare la strutturazione del Pensiero (Logico, Linguistico e Espressivo) e non soltanto quello di aumentare le nozioni e le esperienze dell'alunno. L'arricchimento è declinato in numerose iniziative che accolgono le sollecitazioni del territorio condividendo percorsi in rete con altri Enti (Università, Musei, Associazioni culturali, Comune, Cus, Scuole di Musica e Arte) o Scuole, ma ha come finalità l'alunno e la sua formazione umana, sociale e culturale.

Tali percorsi sono sempre concepiti come lavori di classe, di plesso, di Istituto e vanno ad integrare il percorso curricolare permettendo così una personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle qualità di ciascun alunno.

Ambito	Progetto
LinguisticoUmanistico	Attività di recupero/potenziamento linguistico, letterario e storico Interventi di potenziamento dellalingua inglese Progetti di promozione alla lettura
Espressivo	Interventi di potenziamento delle attività di educazione musicale Partecipazione e realizzazione di spettacoli teatrali Potenziamento delleattività motorie(Scuole Exsport tutto l'anno – attività motoria e cultura del benessere) Potenziamento delle attività artistico-laboratoriali e incremento delle uscite sul territorio per conoscere concretamente il patrimonio culturale, artistico e ambientale e sensibilizzare gli alunni ad interventi di tutela e di conservazione

Ambito	Progetto
Tecnologico Scientifico Linguistico Umanistico	Attività per lo sviluppo delle competenze logiche, scientifiche, tecnologiche e digitali (Scienza Under 18, coding...) Cittadinanza attiva: laboratori e visite guidate proposte dal Comune di Pavia Educazione ambientale Educazione all'affettività e sessualità Educazione alimentare Uso consapevole dei media e contro il cyberbullismo (Sicuri nella rete e Crescere bene nella rete)

SPAZI E STRUTTURE

Scuole d'Infanzia

Olevano

Il plesso, situato lungo via Olevano e quindi facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, dispone di due aule per le attività didattiche, un laboratorio con angolo biblioteca, uno spazioso salone e un giardino ampio e attrezzato.

Manara

La scuola, situata nei pressi del centro e facilmente raggiungibile, dispone di tre aule spaziose e luminose, un dormitorio, due saloni per il gioco, un'aula di pittura, una biblioteca, un ampio giardino.

Scala

Il plesso situato nei pressi di Mirabello è composto da due aule per l'attività didattica, un angolo biblioteca, un dormitorio, un ampio salone d'ingresso, una mensa e un cortile attrezzato.

L'Aquilone

Questa scuola è situata nelle vicinanze del centro storico ed al parco della Vernavola; è fornita di quattro aule utilizzate per le sezioni, un grande salone, un dormitorio, tre aule spaziose e luminose che sono usate come laboratori (lettura, pittura, musica-informatica) ed un ampio giardino attrezzato con i giochi.

San Genesio

La scuola, situata nel centro del paese, dispone di aule spaziose e luminose, un salone per il gioco e un cortile ampio e attrezzato.

Scuole Primarie

Ada Negri

La scuola, adiacente al Parco della Vernavola, dispone di una palestra, laboratorio di informatica, un'aula magna dotata di videoproiettore, locali mensa e giardino.

Pascoli

Il plesso, situato nelle vicinanze del centro storico, è dotato di aule per attività individualizzate, aula video, aula di musica, biblioteca, laboratori di informatica e di scienze, palestra, un'ampia mensa e un giardino.

Mirabello

La scuola situata nel centro del quartiere di Mirabello è dotata di mensa, un'aula per le attività individualizzate, un laboratorio d'informatica, una palestra e un giardino.

Cabral

Nel plesso vi sono un'aula di pittura, un laboratorio di informatica, una biblioteca, i locali mensa, una palestra con campo di minibasket e di minivolley, un giardino attrezzato.

San Genesisio

La scuola primaria, situata vicino alla scuola d'infanzia nel centro del paese, è fornita di un laboratorio di informatica, una biblioteca, un'aula di pittura, una palestra e un giardino.

Scuola Secondaria di 1° grado

Boezio

La scuola è adiacente la scuola d'infanzia L'Aquilone ed è situata nelle vicinanze del centro storico. Dispone di una grande palestra, una biblioteca, un laboratorio d'informatica e un'aula di arte/musica.

Generale C.A. Dalla Chiesa

La scuola, situata nel centro del paese, dispone di una grande palestra e un laboratorio di informatica.

RETI

L'Istituto aderisce alle seguenti reti di scuole al fine di arricchire la propria offerta formativa:

Rete di ambito Territoriale 29 – Scuola capofila Istituto Cairoli

Scienza Under 18 – Scuola capofila I.C. di via Acerbi - Pavia

CTRH – Scuola capofila IC di via Angelini di Pavia

Rete CLIL -Scuola capofila ItisCardano

La Scuola educa al talento – Scuola capofila IC di Villanterio

Progetto Erasmus con istituti europei "Cooperation for innovation and the Exchange of goodpractices"

Crescere bene nella rete – Scuolacapofila IC di Belgioioso

RAPPORTI CON ENTI LOCALI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio:

Comune di Pavia	Amministrazione Provinciale
Comune di San Genesio	Amministrazione Regionale
CREA	Aslisco
Cooperativa Finis Terrae	Associazioni e Federazioni Sportive
Biblioteca centrale Universitaria	Astrea
Biblioteche Bonetta, Paternicò-Prini	CUS
Biblioteche di Circostrizione	ACLE
Amici dei Boschi	Coordinamento Pavese Handicap
ASL	Babele
Coop Lombardia	Fondazione Costantino
Coldiretti	Casa del Giovane
Con-tatto	Segretariato studenti di medicina
Università di Pavia	UISP
Sistema Museale di Ateneo	Piscina Folperti
	Artemista

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola è aperta alla collaborazione con le famiglie nel rispetto dei bisogni degli alunni e dei reciproci compiti e ruoli.

Le famiglie sono parte integrante e motivante del contratto educativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola dell'Infanzia avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione del rappresentante di sezione dei genitori
2. tre riunioni di intersezione all'anno per la presentazione e verifica in itinere delle attività
3. due colloqui individuali all'anno calendarizzati
4. nel mese di gennaio Open Day rivolto alle famiglie dei nuovi iscritti
5. a giugno assemblea tra docenti e genitori degli alunni nuovi iscritti

I docenti sono inoltre a disposizione di eventuali richieste di colloqui da parte della famiglia.

SCUOLA PRIMARIA

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola Primaria avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione del rappresentante di classe dei genitori
2. tre incontri di interclasse all'anno
3. due colloqui individuali all'anno calendarizzati
4. due colloqui (febbraio e giugno) su convocazione
5. pubblicazione del documento di valutazione a febbraio e a giugno
6. a dicembre incontro tra il Dirigente Scolastico, i docenti e i genitori degli alunni che si iscriveranno alla scuola Primaria con presentazione del PTOF
7. open day nel mese di gennaio per le famiglie dei bambini che si iscriveranno alla scuola Primaria
8. a giugno incontro tra i docenti e le famiglie dei nuovi iscritti

I docenti sono inoltre a disposizione di eventuali richieste di colloqui da parte della famiglia.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola Secondaria avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione dei rappresentanti di classe dei genitori
2. tre riunioni dei consigli di classe con i genitori eletti rappresentanti
3. colloqui con gli insegnanti su appuntamento
4. due colloqui (febbraio e giugno) su convocazione
5. due colloqui generali con le famiglie a dicembre e ad aprile
6. pubblicazione dei documenti di valutazione a febbraio e giugno

In tutte le scuole dell'Istituto i genitori sono invitati a partecipare a feste, manifestazioni, spettacoli.

I genitori hanno la facoltà di partecipare attivamente agli Organi Collegiali della scuola in qualità di:

1. rappresentanti dei genitori nei consigli di Intersezione (scuola dell'Infanzia), nei consigli di Interclasse (scuola Primaria) e consigli di classe (scuola Secondaria)
2. nel Consiglio di Istituto
3. come rappresentanti nella Commissione Mensa del Comune di Pavia
4. membri del Comitato di valutazione

Il rappresentante dei genitori del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe avrà il compito di

1. collaborare con gli insegnanti per agevolare i rapporti tra docenti e genitori
2. scambiare informazioni
3. individuare problematiche comuni alla classe
4. sensibilizzare i genitori sulle iniziative svolte dalla scuola

COMITATO GENITORI

In data 27 aprile 2011 si è costituito il Comitato dei genitori composto dai rappresentanti di classe e dai genitori i cui figli siano iscritti nelle classi delle scuole dell'Istituto Comprensivo di via Acerbi.

Esso esprime la volontà dei genitori di partecipare attivamente, di riunirsi e di collaborare al fine di raggiungere obiettivi comuni.

Il CG-IV si prefigge come scopo primario l'attuazione della Carta Costituzionale per quanto inerente la Scuola Statale Pubblica. Si ispira all'ideale di una Scuola Pubblica e Statale capace di offrire stimolo allo studio e un solido senso civico, che esalti la partecipazione alla vita civile nel nome dei valori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, che alimenti il desiderio di arricchimento umano e culturale.

Ha struttura democratica e viene costituito per un efficiente collegamento tra le famiglie e la scuola, non persegue fini di lucro, è un organo autonomo e indipendente da ogni organizzazione partitica o movimento politico e/o confessionale (Art. 2 dello Statuto).

Dall'anno scolastico 2013/14 il Comitato si è costituito in Organizzazione di Volontariato

VALUTAZIONE

I docenti considerano la valutazione parte integrante della programmazione. Essa è il momento finale di un processo che non considera solo il controllo degli apprendimenti ma verifica anche l'intervento didattico, rileva le criticità del percorso messo in atto e prevede di modificare obiettivi, contenuti e metodi dopo un'adeguata riflessione e condivisione da parte del team docente.

La valutazione deve concorrere, con la sua finalità anche formativa, al processo di autovalutazione degli alunni, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente.

Ai fini della valutazione l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. A scadenza bimestrale gli insegnanti incontrano i genitori per informare sull'andamento del lavoro scolastico e sui progressi degli alunni.

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Prove di verifica proposte da ciascun insegnante relative allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità.

Osservazioni sistematiche per monitorare il percorso formativo in itinere.

Prove oggettive disciplinari per verificare i traguardi di competenza raggiunti.

Griglie e questionari per la valutazione dei progetti, rivolti a docenti, genitori e alunni.

DOCUMENTI PER LA VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Scuola d'infanzia

I docenti delle scuole dell'infanzia utilizzano schede per l'osservazione degli alunni, da allegare al registro degli insegnanti.

Nelle schede sono declinati gli indicatori di osservazione riferibili ad autonomia, identità e competenze.

Sono previsti due momenti per la compilazione: **a febbraio e a maggio**.

Al termine della scuola d'infanzia le insegnanti compilano una scheda dei traguardi di sviluppo raggiunti in merito a: autonomia (personale, relazionale e operativa) e identità e alle competenze acquisite relative ai campi di esperienza. Tale documento è stato rivisto dai docenti alla luce della stesura del nuovo curriculum di Cittadinanza e Costituzione.

Scuola primaria

Il Collegio Docenti ha deliberato che:

- la scuola ha come finalità educativa lo sviluppo globale del bambino nelle sue dimensioni sociali, relazionali, culturali
- il miglioramento delle capacità di apprendimento e delle potenzialità dell'alunno verrà valutato all'interno del percorso formativo tenendo conto:
 - dei progressi

- degli stili di apprendimento
 - delle strategie adottate
 - dei percorsi individualizzati eventualmente previsti
- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sarà effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi considerando i seguenti parametri:

VOTO	GIUDIZIO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
4	Grave insufficienza	Conoscenza carente della disciplina Mancato possesso di abilità operative e/o comunicative Autonomia molto limitata
5	Non sufficiente	Conoscenza frammentaria e superficiale della disciplina Inadeguato possesso di abilità operative e/o comunicative Autonomia limitata
6	Sufficiente	Conoscenza essenziale della disciplina Acquisizione sufficiente di abilità Autonomia limitata
7	Discreto	Conoscenza della disciplina con poche incertezze Possesso delle competenze operative e/o comunicative con qualche insicurezza Autonomia sufficientemente adeguata
8	Buono	Conoscenza sicura della disciplina Possesso di adeguate competenze operative e/o comunicative Autonomia buona
9	Distinto	Conoscenza sicura e approfondita della disciplina Competenze operative e/o comunicative consolidate Capacità di operare autonomamente in situazioni già analizzate
10	Ottimo	Conoscenza sicura e approfondita della disciplina Competenze operative e/o comunicative consolidate Capacità di operare autonomamente in situazioni non ancora analizzate

- Il voto espresso in decimi relativo alle discipline dovrà tenere conto della maggioranza delle valutazioni positive o negative e dei progressi attivati dall'alunno.
- La valutazione intermedia e finale verrà illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno al termine del quadrimestre. Tale giudizio dovrà essere espresso collegialmente dal gruppo dei docenti e terrà conto del percorso formativo effettuato dagli alunni rispetto alla conquista dell'autonomia operativa, dell'impegno e dell'interesse, delle capacità di relazione e delle competenze raggiunte
- La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con un giudizio (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente)

- I docenti che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle attività alternative alla Religione Cattolica forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato.
- La valutazione del comportamento verrà espressa con un giudizio sintetico (non corretto, poco corretto, abbastanza corretto, corretto) secondo i seguenti indicatori:

CORRETTO	ABBASTANZA CORRETTO	POCO CORRETTO	NON CORRETTO
1. È collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti. 2. Rispetta le regole ed è disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo. 3. Partecipa alle attività con interesse e in modo costante. 4. È organizzato nel lavoro e porta a termine i suoi impegni.	1. Abbastanza disponibile a collaborare con i compagni e con gli insegnanti . 2. Conosce le regole della convivenza, ma talvolta fa fatica a rispettarle. 3. Partecipa alla vita scolastica con un interesse non sempre costante, talvolta va sollecitato a dare il suo contributo. 4. Quasi sempre mantiene gli impegni assunti e li porta a termine.	1. È poco disponibile a collaborare con i compagni e con gli insegnanti. 2. Spesso non osserva le regole e , seppur richiamato, tende a non modificare in positivo i suoi comportamenti 3. Partecipa alle attività in modo poco costruttivo. 4. Spesso non mantiene gli impegni scolastici.	1. Non è disponibile a collaborare con i compagni e con gli insegnanti , talvolta crea situazioni conflittuali. 2. Non rispetta le regole, gli ambienti scolastici e, talvolta, mette in pericolo se stesso e gli altri. 3. Partecipa alle attività in modo poco rispettoso e disturba frequentemente lo svolgimento delle lezioni . 4. Non porta a termine i propri impegni scolastici

- Sul documento di valutazione, le discipline saranno raggruppate per aree così come indicato nelle "Indicazioni per il curricolo":
 - area linguistico – artistico-espressiva (italiano, inglese, musica, arte e immagine, educazione fisica)
 - area storico-geografica (storia, geografia)
 - area matematico – scientifico-tecnologica (matematica, scienze, tecnologia)
- Nel caso di alunni che presentino carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si allegnerà al documento di valutazione una specifica nota esplicativa prevista dall' Art. 2 Comma 7 del DPR n° 122 del 22/06/2009

Al termine della classe quinta i docenti certificheranno le competenze acquisite dagli alunni secondo la seguente scala di riferimento dei livelli di padronanza:

INIZIALE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
La competenza è in fase di acquisizione	La competenza è esercitata a partire da conoscenze essenziali apprese ed abilità assunte con modalità non sempre autonoma	La competenza è esercitata a partire da conoscenze stabilmente apprese ed abilità assunte con modalità autonoma	La competenza è esercitata a partire da conoscenze rielaborate ed approfondite ed abilità assunte con modalità autonoma e personalizzata

Scuola secondaria di 1° grado

Il Collegio Docenti del 26 novembre 2015 ha approvato l'adozione della seguente griglia di valutazione del comportamento:

Valutazioni positive	Voto 10	Ruolo positivo ed esemplare nella classe e atteggiamento propositivo nei confronti dell'attività didattica.
	Voto 9	Comportamento caratterizzato da atteggiamento di studio, interesse e partecipazione attivi nei confronti del lavoro didattico.
	Voto 8	Normale comportamento di uno studente che partecipa alla vita scolastica con correttezza, frequenta e studia con regolarità senza particolari rilevazioni negative.
Situazioni di criticità	Voto 7 *Evidenzia almeno uno dei seguenti comportamenti	<ul style="list-style-type: none"> A) Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche B) Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati C) Osservanza poco regolare delle norme nei confronti di persone, ambienti, materiali D) Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni E) Atteggiamento poco collaborativo nel gruppo classe F) Mancato rispetto dell'orario scolastico
	Voto 6 *Evidenzia almeno uno dei seguenti comportamenti	<ul style="list-style-type: none"> A) Scarsa attenzione e partecipazione B) Saltuario svolgimento dei compiti C) Frequente disturbo dell'attività didattica D) Episodi di mancato rispetto delle regole, nei confronti di persone e di ambienti scolastici E) Mancato rispetto dell'orario scolastico e della frequenza scolastica F) Mancato rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti scolastici
Valutazioni negative	Voto 5 *Evidenzia almeno uno dei seguenti comportamenti	<ul style="list-style-type: none"> A) Gravi violazioni dei doveri degli alunni, per cui siano state erogate più sanzioni disciplinari B) Mancata regolarità nella frequenza C) Mancato assolvimento degli impegni di studio D) Reiterati episodi di mancato rispetto delle regole nei confronti delle persone e degli ambienti scolastici E) Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza F) Danni arrecati alle strutture o alle attrezzature della scuola

Il Collegio docenti del 27 novembre 2014 ha approvato il seguente documento relativo ai criteri di ammissione degli alunni alla classe successiva:

"L'art. 3 della legge 169/2008 recita testualmente: nella scuola secondaria di 1° grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di stato., gli alunni che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento.

Il Collegio Docenti, attraverso l'individuazione di criteri generali omogenei per l'ammissione alla classe successiva, persegue l'obiettivo di assicurare pari trattamento a tutti gli alunni sia nell'ambito di uno stesso Consiglio sia nelle diverse classi dell'Istituto, attenendosi ai principi di una valutazione trasparente.

L'omogeneità si fonda sulla chiarezza nel far corrispondere ad un giudizio di merito una valutazione, avvalendosi di una scala decimale da 4 a 10, con voti espressi in unità intere.

Il Consiglio di classe pone sempre in discussione l'ammissione alla classe successiva per gli alunni che presentino un quadro didattico lacunoso.

Il voto finale in ogni disciplina non è il risultato della media aritmetica dei voti delle singole prove bensì il risultato derivante dalla valutazione degli esiti unita alla considerazione dei seguenti fattori:

- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali;
- impegno, interesse, partecipazione e sforzi compiuti per recuperare le carenze
- difficoltà oggettive di carattere cognitivo o di matrice psicologica;
- situazioni socio-familiari o personali tali da penalizzare gli esiti dell'apprendimento;
- limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e/o culturale sfavorevole;
- eventuali ripetenze pregresse;
- periodi di assenza prolungati per cause di salute debitamente certificati.

Dunque, anche qualora l'alunno presenti lacune in una o più discipline, il C.d.C. valuterà l'ammissione alla classe successiva facendo riferimento ai criteri individuati e sopra evidenziati, e verbalizzando sempre le motivazioni di tale scelta. Delle lacune registrate verrà data esplicita comunicazione alle famiglie, invitandole a farsi carico del percorso di recupero estivo indicato ai singoli alunni dai docenti.

Per l'ammissione agli esami di Licenza, con decisione assunta a maggioranza dai membri del C.d.C., anche l'alunno che presenti carenze in relazione al raggiungimento degli obiettivi, può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, in considerazione delle sue capacità, degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento che in parte integri le conoscenze non ancora completamente acquisite".

Al termine della terza classe di scuola secondaria di 1° grado i docenti certificheranno le competenze acquisite dagli alunni (delibera n° 16 del 28/11/2013) secondo la seguente scala di riferimento dei livelli di padronanza

LIVELLO	DEFINIZIONE
Iniziale	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità in via di prima acquisizione.
Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni. Assume autonomamente decisioni consapevoli.

Valutazione nazionale

Nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di 1° grado, il Servizio Nazionale di Valutazione del Servizio d'Istruzione predispone le prove riferite ai livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità.

I risultati ottenuti vengono presi in considerazione dai docenti e sono utili per rivedere i percorsi di lavoro programmati approfondendo, puntualizzando ed analizzando particolari attività al fine di permettere agli alunni di acquisire con sicurezza competenze.

2. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti realizzati vengono monitorati in itinere attraverso incontri con i coordinatori.

A conclusione delle attività ogni coordinatore predispone questionari di gradimento ad alunni, docenti e/o genitori e presenta una relazione finale di valutazione delle attività svolte.

Monitoraggio e rendicontazione del servizio scolastico

Nel nostro Istituto è pratica consolidata, sin dall'anno scolastico 2004/05, monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei vari soggetti che operano nella scuola rispetto alle finalità e alle proposte formative, attraverso la somministrazione di questionari di gradimento.

I risultati dell'indagine di autovalutazione sono comunicati alle diverse componenti, discussi collegialmente e pubblicati sul nostro sito. Gli esiti di queste indagini hanno orientato, negli anni, le azioni sia didattiche sia di formazione e di aggiornamento dell'Istituto.

Crescendo sempre più la sensibilità e l'importanza verso le pratiche della valutazione del servizio scolastico, dall'anno scolastico 2014-2015 è stata designata una Funzione Strumentale sull'Autovalutazione che lavora con l'aiuto di una Commissione di docenti, provenienti da tutti gli ordini di scuola.

Il lavoro di tale Funzione Strumentale si snoda su più fronti:

- realizzazione e/o aggiornamento dei documenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti
- rendicontazione dei risultati delle Prove Nazionali Invalsi
- monitoraggio sul gradimento delle famiglie, dei docenti e degli alunni attraverso questionari cartacei e/o on line
- rendicontazione dei risultati dell'indagine sul servizio scolastico
- compilazione/revisione del RAV e del PdM
- monitoraggio del Piano di Miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA' EMERSE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Le priorità emerse dalla compilazione del RAV durante l'anno scolastico 2014/15 sono relative all'area **Risultati scolastici** e all'area **Competenze chiave e di cittadinanza**.

I rispettivi **traguardi** indicati nel rapporto sono i seguenti:

- A) Miglioramento degli esiti scolastici, con particolare attenzione nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado al fine di diminuire il numero di alunni respinti
- B) Miglioramento del comportamento e delle competenze di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

Per quanto riguarda il traguardo A si sono considerati i seguenti obiettivi di miglioramento:

- 1) Diffusione di una didattica innovativa (didattica laboratoriale, cooperative learning, sviluppo TIC, laboratori intercultura, progetti interdisciplinari)
- 2) Miglioramento delle attività relative alla continuità tra i vari ordini di scuola; organizzazione di incontri tra i docenti dei vari ordini scolastici per analizzare le competenze necessarie per affrontare l'ordine di scuola successivo.
- 3) Diminuzione delle difformità tra classi parallele.

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	FIGURE COINVOLTE
1	Diffusione didattica innovativa	Incremento utilizzo di strategie didattiche innovative	- N. docenti che utilizzano nuove strategie didattiche - Frequenza utilizzo di strategie didattiche innovative	Questionari di rilevazione a fine anno per confrontare i dati raccolti nell'a.s. 2016-2017	Funzione strumentale Valutazione + Commissione
2	Miglioramento continuità	Maggior condivisione del curriculum verticale	- N. incontri tra docenti dei diversi ordini - N. attività in comune svolte dai docenti dei diversi ordini	Verbali degli incontri di Commissione e di programmazione delle attività laboratoriali Questionario finale	Funzione Strumentale Continuità

3	Diminuzione delle difformità tra classi uniformando gli strumenti valutativi	- Condivisione di strumenti di valutazione - Condivisione nella definizione dei livelli valutativi - Equilibrio tra le medie dei risultati delle valutazioni delle classi	- N. degli strumenti/prove comuni realizzate - Frequenza della somministrazione - Media dei risultati	Raccolta degli esiti delle valutazioni quadrimestrali e delle prove comuni (italiano/matematica /inglese)	Funzione strumentale Valutazione + Commissione
---	--	---	---	---	---

Per quanto riguarda il traguardo B sono stati considerati i seguenti obiettivi di miglioramento:

- 1) Stesura di un curriculum di cittadinanza per la scuola d'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e creazione di strumenti per la valutazione delle competenze sociali e di cittadinanza.

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	FIGURE COINVOLTE
1	Sviluppo delle competenze di cittadinanza	Stesura di documenti condivisi dai vari ordini	Attività realizzate Attività rilevate Attività condivise collegialmente	- Approvazioni Collegio Docenti - -Lavori di Commissione - Monitoraggio delle attività relative al Curriculum di cittadinanza	-Collegio Docenti -Funzione strumentale Curriculum
			- Frequenza utilizzo griglie osservazione delle competenze trasversali - Frequenza utilizzo questionari di meta-cognizione	-Monitoraggio della somministrazione dei questionari di osservazione delle competenze di cittadinanza	-Funzione strumentale Valutazione e Funzione Strumentale Curriculum

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

AZIONI TRAGUARDO A

Punto 1

- Monitoraggio della strumentazione tecnologica
- Formazione/aggiornamento sulle nuove tecnologie e sulle metodologie innovative

- Promozione della condivisione di buone pratiche didattiche
- Valorizzazione delle competenze interne

Punto 2

- Incontri di raccordo tra docenti dei vari ordini di scuola
- Promozione di attività comuni tra docenti di ordini diversi
- Analisi dei curricoli dei diversi ordini di scuola
- Diffusioni di buone pratiche che caratterizzano i diversi ordini di scuola

Punto 3

- Adeguamento delle modalità di valutazione degli apprendimenti in ottemperanza del D.M. n. 741
- Realizzazione di prove di verifiche comuni
- Raccolta degli esiti delle prove comuni

AZIONI TRAGUARDO B

- Lavori della commissione curricolo per monitorare le attività didattiche legate al curricolo di cittadinanza e costituzione
- Creazione e diffusione di strumenti di osservazione delle competenze trasversali
- Realizzazione di strumenti per promuovere la riflessione metacognitiva degli alunni

CONDIVISIONE DEL PIANO

Il Piano di Miglioramento è inserito nel PTOF che sarà pubblicato sul sito della scuola <http://www.paviaquarto.gov.it/> e sul portale "Scuola in chiaro".

Sarà presentato al Collegio Docenti per essere approvato.

Il monitoraggio del Piano è condotto dal Dirigente e dalla Unità interna per la valutazione ed il miglioramento, al termine di ogni anno scolastico.

FORMAZIONE

Valutate le priorità del Rapporto di Autovalutazione e del Piano Triennale si prevede di organizzare attività di formazione sulla didattica e valutazione delle competenze, sulle metodologie didattiche innovative e sulle TIC.

Per quanto riguarda il personale docente e ATA si intende promuovere una formazione che porti ad adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale in parte già avviata nel mese di giugno 2017 e che continuerà in questo anno scolastico.

Per tutto il personale docente e ATA è inoltre previsto l'adempimento agli obblighi formativi di legge in base al D.Lgs. 81/2008 relativo alla formazione ex Accordo Stato-Regioni, alla formazione degli addetti al Primo Soccorso, alla squadra di emergenza e antincendio.

Inoltre i docenti che hanno aderito ad alcuni progetti di rete quali "Crescere bene nella rete" e "Scienza Under 18" usufruiranno di una formazione specifica.

Il documento è stato deliberato nel Collegio Docenti del 26 ottobre 2017 e adottato dal Consiglio di Istituto in data 30 ottobre 2017.

DOCUMENTI DELL'ISTITUTO

Sul sito dell'istituto www.paviaquarto.gov.it è possibile scaricare i seguenti documenti:

- Curricolo di scuola d'infanzia
- Curricoli di scuola primaria
- Curricoli di scuola secondaria di 1° grado
- Regolamento d'Istituto
- Patto Collaborativo di corresponsabilità
- Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- Protocollo di accoglienza alunni DVA
- Piano didattico personalizzato per alunni DSA e BES
- Piano Annuale d'Inclusione

- Griglie di osservazione di scuola d'infanzia
- Traguardi di sviluppo e competenze al termine della scuola d'infanzia